

LIBERI D'INTRECCIARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

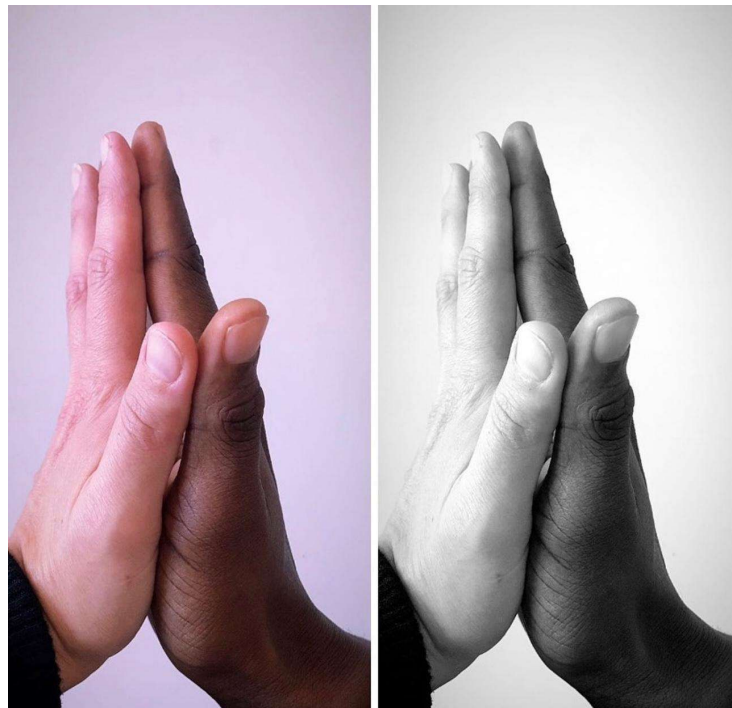
Contrada Bosco, 303 - Marsala - TP

Reg. Imprese TP - Cod. fiscale - Part. IVA: 02708080813

R.E.A. TP-191282

Bilancio Sociale

Anno 2023



“Siamo sempre lo straniero di qualcun altro. Imparare a vivere insieme è lottare contro il razzismo”

Tahar ben Jelloun

INDICE

PREMESSA/INTRODUZIONE	3
NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	16
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	20
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	24
INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINE DELLA RENDICONTAZIONE	27
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	27
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEGLI ESITI)	28

PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale di Liberi d'Intrecciare Società Cooperativa Sociale Soc. Coop. Soc. ha l'obiettivo di raccontare le attività e i risultati dell'esercizio 2023, dando evidenza alle relazioni che intercorrono tra la cooperativa e i suoi soggetti interni ed esterni.

Dal punto di vista metodologico il Bilancio Sociale è stato redatto utilizzando gli strumenti e le capacità in possesso alla cooperativa, raccogliendo all'interno dello staff i dati aggiornati relativi alla composizione degli utenti, del personale dipendente, dei soci.

Hanno partecipato alla definizione dei contenuti risorse appartenenti a varie aree della cooperativa: area direzionale, area amministrativa, area personale. Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze.

Il Bilancio Sociale 2023 è stato presentato e condiviso all'Assemblea Soci che si è tenuta in Marsala (TP) il 04 novembre 2024 presso la sede legale della cooperativa approvato in quella seduta.

NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa prima edizione del Bilancio sociale, Liberi d'Intrecciare Società Cooperativa Sociale si pone l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace i principali risultati dell'attività realizzata nel 2023.

Si è costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione il bilancio sociale la cui bozza è stata qui discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci, quest'anno in data 04 novembre 2024

I principi applicati sono quelli stabiliti dal Decreto Ministeriale (trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti) e dai GRI Standards (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività). I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2023 e, dove possibile, sono comparati con i dati del 2022 al fine di rispettare il principio di comparabilità del GRI Standard.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LIBERI D'INTRECCIARE SOC. COOP. SOC.
Codice fiscale	02708080813
Partita IVA	02708080813
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Contrada Bosco nr° 303 – 91025 MARSALA (TP)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C128171
Telefono	351-9832559
Email	liberiscs@gmail.com
Pec	liberidintrecciarecooperativasociale@pec.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La cooperativa opera nel Comune di Marsala (TP).

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

Nell'anno 2022 la cooperativa partecipava e si aggiudicava un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.e) - “Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA”

Obiettivo principale delle progettualità finanziate dal Fondo rimane, con la nuova programmazione, il rafforzamento delle reti di intervento della governance del fenomeno migratorio, accompagnato da miglioramento e standardizzazione della capacità di risposta in termini di servizi offerti.

A seguito dell'incremento degli arrivi via mare e considerata la conseguente crescita anche del dato relativo ai minori non accompagnati, il Ministero dell'Interno ha predisposto un progetto per il Potenziamento dei servizi a favore dei Minori Stranieri Non Accompagnati Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 - Nell'ambito di tale progetto sono state individuate strutture ad alta specializzazione dedicate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA).

La Cooperativa, attraverso la partecipazione (in partenariato con altre cooperative) è stata aggiudicataria del progetto denominato “ITER 29”. Attraverso tale progetto iniziato a luglio 2023 sono state svolte attività a tutela dei MSNA, tenendo in considerazione primaria il superiore interesse del minore. Il progetto prevede la partecipazione di partner (UNHCR, IOM, Save the Children, CRI e ANCI) con il compito di supportare le attività degli operatori. Oltre a prevedere un lavoro di analisi dei bisogni e affiancamento a favore degli operatori delle strutture di prima accoglienza da parte delle tre agenzie, è stata predisposta la redazione di procedure operative standard quale strumento pratico finalizzato alla standardizzazione delle azioni e delle procedure operative per la valutazione del superiore interesse del minore durante la permanenza nelle strutture di prima accoglienza.

Partendo dalla formulazione del principio del “**Superiore Interesse del Minore**”, di cui all’art. 3 comma 1 della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 1989² Convention on the Rights of the Child (“CRC”), in accordo con il “*General comment No. 14 (2013) on the right of the child to have his or her best interests taken as a primary consideration*” del *Committee on the Rights of the Children* e seguendo il contenuto del documento predisposto congiuntamente da UNHCR e UNICEF “*Safe and Sound*” dell’ottobre 2014, si è sviluppato uno strumento che accompagni l’operatore nello svolgimento di attività durante la permanenza dei minori non accompagnati nelle strutture di prima accoglienza e, in particolare, **nell’individuazione delle azioni più idonee da svolgere a favore del minore** attraverso la **valutazione del suo Superiore Interesse**.

A questo scopo, le Linee Guida contenenti Procedure Operative Standard si propongono di uniformare a livello nazionale la presa in carico, gli interventi, le azioni e la programmazione di un percorso a favore del minore ospitato nelle Strutture di prima accoglienza. Secondo quanto disposto dall’art. 3 comma 1 della Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC), il Superiore Interesse del Minore deve essere “una considerazione preminente” con riferimento ad ogni decisione che riguardi il minore.

La CRC non fornisce una definizione di Superiore Interesse del Minore, ma ne favorisce un’applicazione dinamica, attraverso una sua adeguata valutazione al fine di garantire il generale “benessere” del minore con un approccio attento alla salvaguardia dei suoi diritti. Il raggiungimento e mantenimento del superiore interesse quale considerazione preminente si esplica concretamente nell’ambito di queste linee guida attraverso lo svolgimento di una preliminare valutazione di ogni specifica necessità di cui il minore è portatore, la scelta delle azioni opportune da intraprendere, nonché l’adozione delle modalità più idonee di svolgimento di tali azioni così da “accompagnare” il minore verso il raggiungimento del suo benessere alla luce dei suoi particolari bisogni e diritti.

Ogni minore è unico nel suo vissuto, bisogno ed esperienza. “La valutazione del Superiore Interesse descrive una procedura semplice e continua per decidere quali azioni immediate sono nell’interesse superiore di un singolo minore”

La valutazione del Superiore Interesse del Minore, pertanto, consiste in un procedimento di valutazione di **natura olistica**, condotto da personale specializzato, che tenga conto della peculiarità del caso e delle specifiche necessità.

Le caratteristiche a cui si fa riferimento possono riguardare, ad esempio, l’età, l’identità di genere e orientamento sessuale, il livello di maturità, l’esperienza personale e il vissuto, l’appartenenza culturale, il livello di scolarizzazione e/o eventuali disabilità fisiche e/o mentali, eventuali esperienze di sfruttamento e/o di tratta.

In pratica si tratta di raccogliere, innanzitutto, tutte le informazioni che riguardano il minore attraverso modalità adeguate alla sua età e quindi elaborarle al fine di individuare **quali siano le attività più opportune e le modalità di svolgimento per soddisfare il Superiore Interesse del singolo minore**.

Durante la permanenza nella struttura di prima accoglienza spetta pertanto agli operatori comprendere quale sia la particolare condizione del minore e, quindi alla luce delle sue necessità specifiche, avviare quel percorso ritenuto il più opportuno in riferimento al singolo.

Considerato che tutti i minori hanno diritto ad essere ascoltati e che la loro opinione deve essere presa in debita considerazione (Art. 12 CRC), l’individuazione puntuale di tale percorso deve essere realizzata attraverso un approccio partecipativo e di ascolto strutturato, che promuova il

coinvolgimento del minore nelle decisioni che lo riguardano.

Per questo motivo è importante che i diversi attori (pubblici e/o privati) che sono chiamati a interagire pongano in essere delle valutazioni, fra loro collegate, sulla base delle specificità di cui è portatore ogni singolo. In caso di necessità, potranno e/o dovranno essere coinvolti anche **consulenti esterni** (esperti in tematiche minorili), al fine di favorire un approccio **multidisciplinare** che meglio possa garantire il rispetto del Superiore Interesse del Minore.

Ad agosto 2023 in R.T.I con altre due cooperative è Ente Gestore del Progetto SAI 761 MSNA Marsala.

La legge n.189/2002 ha istituzionalizzato il **Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati** (SAI). Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema – il *Servizio Centrale* di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali – affidandone ad ANCI la gestione.

L'accesso al Sistema è riservato ai titolari di protezione internazionale e a tutti i minori stranieri non accompagnati. Inoltre, la nuova disposizione normativa prevede che possano accedere ai servizi di accoglienza integrata anche i titolari di permesso di soggiorno per: vittime di violenza o tratta, vittime di violenza domestica, motivi di salute, vittime di sfruttamento lavorativo, calamità, atti di particolare valore civile.

Il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, rinomina il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI* in **SAI – Sistema di accoglienza e integrazione**. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

La rete SAI

Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla **rete degli enti locali** che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di *accoglienza integrata* che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Le caratteristiche principali del SAI sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di

governance multilivello

- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza
- il decentramento degli interventi di *accoglienza integrata*
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti *enti gestori*, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.

I **progetti territoriali** del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa, conformemente all'art.1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art.4 della legge 351/91.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con tersi.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n.142 e successive modificazioni e integrazioni, il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale.

5.2 Considerato lo scopo mutualistico così come definito al comma precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi ai sensi dell'articolo uno, 1° comma punto a) della Legge 3 novembre 1991 n.381;

- lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo uno, 1° comma punto b) della Legge 8 novembre 1991 n.381, dove persone svantaggiate si intendono quelle indicate all'art.4 comma 1 della predetta Legge 381/1991.

La cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obbiettivi della legge 381/1991.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività annessa ed affine a quelle sopra elencate, nonchè compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia, indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonchè tra l'altro, a solo titolo esemplificativo:

A) La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

a1) l'istituzione, promozione, organizzazione e gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e di istruzione a favore di detenuti (minori e/o adulti) nella fase detentiva che post-detentiva e famiglie di detenuti, di minori in difficoltà, ai diversamente abili con handicap fisico e/o psichico, ragazze madri, extracomunitari, anziani, tossicomani, alcolizzati, nuclei familiari in stato di bisogno, portatori di devianze sociali e nuove forme emergenti di bisogni e povertà;

a2) prestare aiuto socio-assistenziale, appoggio educativo-formativo ed inserimento lavorativo con particolare riferimento a - minori a rischio di devianza provenienti dall'area penale - detenuti nella fase detentiva e post-detentiva e famiglie di detenuti - minori/adulti condannati/internati ammessi ad alcune misure alternative di detenzione - persone in esecuzione della pena che usufruiscono della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale - soggetti in via di dimissioni o neo dimessi dal carcere privi di alloggio e desiderosi di avviarsi, attraverso un apposito programma, verso una vita autonoma nella legalità – persone alle quali è concesso il beneficio di legge del permesso premio – soggetti sottoposti al regime della “semilibertà” in licenza – in genere tutte le persone cadute nelle “maglie” della giustizia, e che pertanto rischiano l'emarginazione sociale, offrendo opportunità di promozione e di crescita personale e professionale, che consenta loro di sperimentare una collocazione sociale diversa da quella che li ha condotti al carcere.

a3) collaborare con tutte le risorse presenti sul territorio italiano per potenziare la rete di servizi socio-assistenziali allo scopo di intervenire preventivamente in situazioni di esclusione sociale, attraverso l'elaborazione, la promozione e la realizzazione di progetti di solidarietà sociale;

a4) l'organizzazione, la predisposizione e l'erogazione direttamente o in convenzione con enti pubblici o società private, di prestazioni socio-assistenziali in qualsiasi forma e genere verso tutti coloro che si trovano in particolari situazioni di disagio sociale, nei limiti previsti dalla legge vigente o che potrà essere emanata.

L'obiettivo è quello di soddisfare i bisogni dei cittadini "meno fortunati", nel rispetto della loro dignità e della loro privacy, attraverso un percorso di aiuto-sostegno finalizzato al reinserimento intrafamiliare e sociale dell'individuo;

a5) l'istituzione e/o gestione di strutture residenziali quali gruppi appartamento, case protette, comunità alloggio, case famiglia, istituti di ricovero (convitto e semiconvitto), centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea, comunità terapeutiche assistite o protette, C.T.A., R.S.A., case albergo, case di riposo, servizi aperti, residenziali e domiciliari per anziani, asili infantili e asili nido, centri di accoglienza per immigrati, case di accoglienza (solo per gestanti e ragazze madri), centri sociali, centri diurni, consultori, dormitori, mense e lavanderie;

a6) la realizzazione e gestione di comunità alloggio per minori ed interventi a vari livelli (locale, regionale, nazionale) per favorire la promozione dei diritti, la qualità, lo sviluppo e la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza;

a7) istituire e/o gestire asili nido, scuole materne, attività parascolastiche e ludoteche; prestare assistenza ed orientamento ai bambini garantendone la cura, la salvaguardia, tenendo sempre presente gli aspetti educativi e pedagogici;

a8) attività di recupero dei minori e dei giovani a rischio di devianza o marginalità;

a9) l'istituzione, la gestione e realizzazione di corsi di orientamento scolastico e professionale di qualificazione e di riqualificazione, nonché corsi di formazione e aggiornamento di personale educativo e non;

a10) interventi a favore delle famiglie bisognose, delle famiglie dei detenuti, delle vittime del delitto, del detenuto nella fase post penitenziaria;

a11) l'organizzazione, gestione e promozione di servizi per il reinserimento post-penitenziario ed il recupero sociale di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a pene alternative;

a12) difendere i diritti dei detenuti ed ex detenuti, denunciando situazioni di pregiudizio e diffidenza nei confronti degli stessi, sollecitando il legislatore ad una maggiore attenzione ai bisogni della popolazione "carceraria";

a13) offrire consulenza socio-psico-pedagogica, di counseling, di consulenza legale gratuita nei confronti dei soggetti che vivono particolari situazioni di disagio e di difficoltà;

a14) favorire incontri periodici dei volontari con gli agenti di polizia penitenziaria ed il personale civile per scambi di esperienze finalizzate alla conoscenza delle rispettive attività ed alla soluzione di problematiche di comune interesse;

a15) l'organizzazione, la gestione e la promozione di servizi di assistenza domiciliare;

a16) attivare dei progetti finalizzati al sostegno e cura delle persone disagiate anche del governo della casa (igiene personale, compagnia, mobilitazione, ecc; pulizia dell'abitazione, lavaggio della biancheria, preparazione dei pasti, spesa, lavori di manutenzione ordinaria, ecc.; disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi e gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno delle abitazioni;

a17) l'assistenza agli immigrati e agli emigrati secondo le disposizioni di legge in materia;

a18) svolgere attività formative e di promozione culturale nell'ambito del disagio dei detenuti ed ex detenuti, mediante conferenze, dibattiti, convegni studio, work-shop, attività teatrali, didattica, laboratori, ricerche di opinioni scientifiche e di indagine conoscitiva nel territorio;

a19) la realizzazione di tutti i servizi socio - assistenziali previsti dalla L.328/00 e da tutte le leggi emanate ed emanande nella materia;

a20) strutture sportive, palestre anche a scopo terapeutico, piscine, impianti per l'ippoterapia, campi sportivi, case soggiorno, campeggi, ostelli e ludoteche;

a21) strutture sociali, di incontro, scolastiche, parascolastiche e servizi ausiliari di collegamento;

a22) prestazione di servizi di trasporto e di servizio mensa;

a23) servizio di ambulanze, di telesoccorso, di telefono amico; **a24)** servizi per la promozione culturale e l'animazione del tempo libero degli anziani, disadattati, svantaggiati, emarginati, extracomunitari, immigrati, indigenti e marginali, quali centri di accoglienza e di incontro, circoli culturali e ricreativi;

a25) servizi di trasporto per minori, inabili ed anziani;

a26) editoria e stampa sulle attività relative ai citati punti in oggetto;

a27) Botteghe del Terzo Mondo per il commercio etico equo e solidale;

a28) istituire e/o gestire siti internet, portali web a favore delle persone svantaggiate (es. assistenza a distanza);

B) Lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In particolare curerà:

b1) la gestione di forme di raccolta differenziata dei rifiuti solidi, liquidi e speciali con relativo trasporto alle discariche comprese le iniziative di raccolta permanente di abiti usati, accessori di abbigliamento e pellami;- opere di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;- pulizia delle spiagge, arenili e cimiteri;- affissioni e dismissioni di impianti pubblicitari e di manifesti;

b2) l'assunzione di segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale e curarne la manutenzione; la sorveglianza di locali pubblici e privati anche di interesse artistico, culturale, architettonico, ambientale e simili; la valorizzazione e gestione delle aree ad essi circostanti (giardini, parcheggi, aiuole) utilizzando quanto necessarie per l'espletamento di tale servizio;

b3) guidare comitive turistiche scolastiche in visite organizzate per la conoscenza e diffusione del patrimonio artistico ed ambientale e la gestione, commercializzazione e vendita di oggettistica, prodotti tipici e souvenirs;

b4) la promozione, la progettazione e la gestione, anche per contratto e/o convenzione con enti pubblici e privati, di servizi di prevenzione e manutenzione relativi alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale, boschivo, faunistico, zootecnico, idrografico, architettonico, ecologico e paesaggistico;

b5) la catalogazione ed archiviazione di testi elaborati, pubblicazioni scientifiche, produzioni cinematografiche ed artistiche, e similari;

b6) l'organizzazione di manifestazioni a sfondo storico, culturali, turistiche, sportive e musicali;

b7) la promozione di attività sportive ricreative, ricettive e turistiche anche attraverso la gestione di impianti polivalenti, di centri di agriturismo e alberghieri;

b8) la produzione, la commercializzazione e la gestione di punti vendita di prodotti gastronomici, ristorazione, pasticceria, bevande e prodotti ed alimenti tipici, naturali, biologici e fitoterapici;

b9) la gestione di vivai, la coltivazione e la vendita di piante, fiori, ecc. e di forniture per la realizzazione del verde;

b10) la gestione di centri di raccolta e di centri di custodia per animali;

b11) la gestione di botteghe indirizzate alla rivalutazione dell'artigianato locale e al restauro in genere.

La cooperativa, inoltre, si propone di operare per:

b12) la formazione, l'addestramento, la qualificazione, l'aggiornamento e l'intervento professionale tramite l'istituzione di appositi interventi e servizi quali, ad esempio:

b13) la consulenza psicologica, psicoterapica, medica e sociale svolta in maniera singola o interdisciplinare nei confronti di singoli, gruppi, istituzioni pubbliche e private;

b14) l'istituzione di corsi di formazione professionale, di studi e ricerche anche con partners locali, italiani ed europei;

b15) la formazione di gruppi di lavoro qualificato per sopperire a situazioni di emergenza nei settori tecnici, amministrativi e logistici, presso enti pubblici come ospedali e similari, amministrazioni

regionali, provinciali e comunali; uffici catastali, erariali e tributi, uffici di igiene pubblica e tecnici, sovrintendenze ai beni culturali, artistici e storici, musei, chiese, e similari; la selezione di risorse umane indirizzate all'inserimento nel mondo del lavoro;

b16) l'organizzazione di campagne pubblicitarie commissionate da enti pubblici e privati, nonché l'organizzazione e gestione di convegni, congressi, manifestazioni, e similari;

b17) l'attività di censimento e di elaborazione statistica di dati di interesse pubblico e privato;

b18) la realizzazione e la gestione di scuole di ogni genere e grado ivi comprese scuole di formazione al volontariato e alle professionalità richieste dal Terzo settore;

b19) l'attuazione di modelli di formazione permanenti degli operatori coinvolti nei progetti;

b20) la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie didattiche e di animazione anche con strumenti informatici e multimediali nei confronti di soggetti svantaggiati o disadattati;

b21) attività di formazione e consulenza per la preparazione e formazione di docenti, animatori e volontari ivi compresi i c.d. "operatori di strada" per l'infanzia e l'adolescenza e altre professionalità in relazione ai soggetti svantaggiati in genere;

b22) attività di informazione e di sensibilizzazione della comunità locale verso i problemi del territorio e, in particolare dei soggetti bisognosi, svantaggiati, emarginati o candidati a processi di emarginazione;

b23) la cura, la stampa anche attraverso moderni sistemi tipografici e la commercializzazione di manifesti, locandine, stampati ed oggettistica pubblicitaria nonché la pubblicazione e la diffusione di studi e ricerche su temi e problematiche sociali, culturali, storiche e religiose.

La cooperativa non può svolgere attività diverse da quelle sopramenzionate ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La cooperativa per il raggiungimento degli obiettivi sociali potrà:

- stipulare convenzioni e/o assumere personale, ove non ve ne sia disponibile tra i soci, per comprovati motivi funzionali della società;
- compiere ogni azione mutualistica e scegliere tutte le attività sociali ed imprenditoriali utili al raggiungimento degli scopi suddetti;
- aderire a società e consorzi tra cooperative aventi finalità analoghe e comunque accessorie all'esercizio sociale nei limiti imposti dalla legge, attraverso interessenze e partecipazione sotto qualsiasi forma;
- usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze comunitarie, statali, regionali, e di qualunque altro ente previste dalle leggi emanate ed emanande.

La Cooperativa, per agevolare il conseguimento dell'oggetto sociale, si propone, inoltre, di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A.T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto; potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla U.E., dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali o organismi Pubblici o Privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa potrà inoltre compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Per l'esercizio 2023 non si evidenziano attività svolte in maniera secondaria e/o strumentale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

La Cooperativa Liberi D'Intrecciare svolge da luglio 2023 un progetto FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) denominato "Iter 29" in partenariato con altre Cooperative Sociali:

- Consorzio Umana Solidarietà Soc. Coop. Soc.;
- Opera Prossima Soc. Coop. Soc.
- Cepaid Soc. Coop. Soc.

La Cooperativa Liberi D'Intrecciare svolge da agosto 2023 un progetto SAI in partenariato con altre Cooperative Sociali:

- Sanitaria Delfino Soc. Coop. Soc.
- L'Arca Soc. Coop. Soc.

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Unione Italiana Cooperative (UNICOOP)	2023

Consorzi:

Denominazione	Anno
Consorzio Umana Solidarietà s.c.s.	2023

Storia dell'organizzazione

La società Cooperativa Sociale Liberi D'Intrecciare viene costituita in Marsala (TP) con atto pubblico notarile in data 17/09/2018.

- ✓ In giugno 2018 ha svolto il progetto: **“l'arte dell'intreccio: i panara”** destinato ai detenuti della casa circondariale di trapani (15 unità)
- ✓ In gennaio 2019 ha svolto il progetto autofinanziato **“l'intreccio abbraccia la ceramica”** destinato ai detenuti della casa circondariale di trapani (15 unità)

In Agosto 2023 attiva in Marsala le seguenti strutture:

- ✓ Centro di accoglienza denominato “Storie” sito in Marsala nella Via Mazara N.238 piano primo, riconosciuto dal Decreto n. 2159 del 03.08.2023, Abilitato ad accogliere N. 15 MSNA.
- ✓ Centro di accoglienza denominato “Vite” sito in Marsala nella Via Mazara N.238 piano secondo, riconosciuto dal Decreto n. 2160 del 03.08.2023, Abilitato ad accogliere N. 15 MSNA.
- ✓ Il gruppo appartamento Neo Maggiorenni, denominato “Levante”, sito in Marsala nella Via Mazara N.238 piano terra, che ospita Neo Maggiorenni con e senza prosiegue amministrativo.
- ✓ Centro di prima accoglienza denominato CPA “Liberi”, sito in Marsala nella Via degli Atleti N.24, riconosciuto dal Decreto N. 289 del 21.02.2023, abilitato ad accogliere N. 30 MSNA.

Aderisce al Consorzio “Umana Solidarietà” col quale sta realizzando il sopracitato progetto FAMI.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
3	Soci lavoratori
0	Soci non lavoratori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome	Sesso	Data Nomina	Periodo di carica	Carica ricoperta
Antonio Sciacca	Maschile	28/02/2022	3 anni	Presidente
Caterina Maria Santo	Femminile	28/02/2022	3 anni	Vice presidente
Andrea Aguanno	Maschile	28/02/2022	3 anni	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci lavoratori
0	di cui soci volontari

Modalità di nomina e durata carica

Nomina CDA attraverso il verbale Assemblea in data 28/02/2022 per la durata di 3 anni

N. componenti CdA/anno + partecipazione media

il CDA è composto da 3 persone. È incaricato dell'amministrazione e gestione della Cooperativa. In particolare compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggettosociale, dello scopo mutualistico e convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci; redige i bilanci e stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività; conferisce procure, decide sull'assunzione o il licenziamento del personale della Società, fissandone le mansioni e la retribuzione; delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei Soci e le eventuali penali; delibera la costituzione, l'adesione o l'uscita da altri Organismi, Enti o Società.

Partecipazione dei soci (ultimo anno)

Anno	Assemblea	Data	Punti O.d.G.	% partecipazione	% deleghe
2024	ordinaria	04/11/2024	approvazione bilancio e bilancio sociale	53,85	0,00

I soci partecipano in maniera diretta sia nelle decisioni che nella partecipazione della vita dell'ente

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale/Soci	comunità alloggio
Utenti	Persone svantaggiate/Minori stranieri non accompagnati
Fornitori	genere di prima necessità. consulenti
Pubblica Amministrazione	Ministero dell'Interno servizi sociali,asl, tribunale consultori

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupati al 31/12/2023	N.	Cessazioni
76	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	18	Totale cessazioni anno di riferimento
31	di cui maschi	5	di cui maschi
45	di cui femmine	13	di cui femmine

Composizione del personale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	41	35
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	27	28
Operai fissi	14	7
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

N. dipendenti	Profili
76	Totale dipendenti
2	Coordinatore
4	Responsabile amministrativo
5	Responsabile di struttura
2	Insegnante di alfabetizzazione
20	Educatori
12	Ausiliare
4	Psicologa
5	Vigilanti notturni
2	Osa
12	Mediatori/Interpreti
1	Autista

3	Assistente Sociale
1	Assistente Legale
3	Operatore all'integrazione /Accoglienza

N.	Autonomi
6	Totale lav. autonomi
4	di cui maschi
2	di cui femmine

N. Autonomi	Profili
6	Totale autonomi
1	Medico
2	Avvocato
1	Super visione Psicologica
1	Psicologa
1	Interprete

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Nessun compenso	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **contratto collettivo nazionale Cooperative Sociali**

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

La fattispecie non ricorre

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività di assistenza a favore di minori stranieri non accompagnati (FAMI 29 Iter)

Il “Fondo asilo migrazione e integrazione 2017-2027” (Fami)” è uno strumento finanziario istituito con l’obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

Il Fondo offre un supporto agli Stati per perseguire i seguenti obiettivi:

1. rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
2. sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l’effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi nelle società ospitanti;
3. promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l’immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
4. migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

La programmazione nazionale del Fami

Il Programma Nazionale (PN) Fami è il documento programmatico elaborato dall’Italia per la definizione degli obiettivi strategici e operativi nonché degli interventi da realizzare con la dotazione finanziaria a disposizione.

Il PN è stato definito in seguito ad un ampio processo di consultazione con la Commissione europea (denominato “policy dialogue”) e sulla base di un processo di concertazione inter-istituzionale condotto in sede di Tavolo di coordinamento nazionale, che ha visto la partecipazione attiva dei referenti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali competenti nella gestione degli interventi in materia di immigrazione e asilo.

La strategia di intervento per l’attuazione del Programma Nazionale Fami è:

- *multisetoriale*: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari;
- *multilivello*: capace di interessare tutti gli attori istituzionali competenti;
- *multistakeholders*: capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato;
- attenta alla complementarità tra i Fondi: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarità degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

Miglioramenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti

Dall'inserimento degli utenti si sono visti miglioramenti legati al benessere psicofisico e sociale

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

Il servizio educativo della Comunità è sviluppato sulla base del programma educativo, strumento indispensabile per raggiungere gli obiettivi specifici e per renderne funzionale il servizio. Il programma educativo diviene quindi lo schema di intervento per poter agire nei confronti dei minori in difficoltà, adottando una metodologia di lavoro comune e condivisa. Sulla base del programma educativo, il servizio della Comunità si sviluppa seguendo le seguenti linee guida:

1. conoscenza del minore, consapevolezza dell'esistenza di molteplici adolescenze o preadolescente, aspetti personali, potenzialità, risorse individuali;
2. conoscenza dell'ambiente sociale e delle informazioni sul territorio, della realtà locale, di risorse espresse e latenti, dei territori di riferimento;
3. progettazione, definizione di progetti individuali, sviluppo di forme di inserimento sociale, di attività ed iniziative in relazione agli obiettivi specifici delle linee programmatiche del servizio;
4. attuazione del progetto, realizzazione del programma educativo concordato e dei progetti educativi individuali, nel rispetto di iniziative e attività previste;
5. verifica, monitoraggio, valutazione degli interventi avviati, dei risultati ottenuti e degli impatti generati.

Output attività

Miglioramento del benessere psicofisico e sociale dei minori ospiti

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Servizio: "Assistenza a minori stranieri non accompagnati"

Numero Di Giorni: 154

Tipologia attività interne al servizio: comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati

N. totale	Categoria utenza
50	Minori Stranieri non Accompagnati

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Buono (anche se varia da minore a minore)

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

I livelli di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati sono stati più che soddisfacenti

Attività di assistenza a favore di minori stranieri non accompagnati (SAI 761 - Marsala)

Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla **rete degli enti locali** che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di *accoglienza integrata* che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Le caratteristiche principali del SAI sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di *governance multilivello*
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza
- il decentramento degli interventi di *accoglienza integrata*
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti *enti gestori*, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.

I **progetti territoriali** del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

Miglioramenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti

Dall'inserimento degli utenti si sono visti miglioramenti legati al benessere psicofisico e sociale

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

Il servizio educativo della Comunità è sviluppato sulla base del programma educativo, strumento indispensabile per raggiungere gli obiettivi specifici e per renderne funzionale il

servizio. Il programma educativo diviene quindi lo schema di intervento per poter agire nei confronti dei minori in difficoltà, adottando una metodologia di lavoro comune e condivisa. Sulla base del programma educativo, il servizio della Comunità si sviluppa seguendo le seguenti linee guida:

1. conoscenza del minore, consapevolezza dell'esistenza di molteplici adolescenze o preadolescente, aspetti personali, potenzialità, risorse individuali;
2. conoscenza dell'ambiente sociale e delle informazioni sul territorio, della realtà locale, di risorse espresse e latenti, dei territori di riferimento;
3. progettazione, definizione di progetti individuali, sviluppo di forme di inserimento sociale, di attività ed iniziative in relazione agli obiettivi specifici delle linee programmatiche del servizio;
4. attuazione del progetto, realizzazione del programma educativo concordato e dei progetti educativi individuali, nel rispetto di iniziative e attività previste;
5. verifica, monitoraggio, valutazione degli interventi avviati, dei risultati ottenuti e degli impatti generati.

Output attività

Miglioramento del benessere psicofisico e sociale dei minori ospiti

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Servizio: "Assistenza a minori stranieri non accompagnati"

Numero Di Giorni: 153

Tipologia attività interne al servizio: comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati

N. totale	Categoria utenza
72	Minori Stranieri non Accompagnati

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Buono (anche se varia da minore a minore)

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

I livelli di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati sono stati più chesoddisfacenti

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022
Contributi privati	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.039.029,73 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	3.500,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2023	2022
Capitale sociale	600,00	600,00
Totale riserve	462,00	-
Utile/perdita dell'esercizio	171.062,84	462,00
Totale Patrimonio netto	172.124,84	1.062,00

Conto economico:

	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	171.062,84	462,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	-	-
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	171.579,01	462,00

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	600,00 €	600,00 €
capitale versato da soci cooperatori non lavoratori	0 €	0 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.039.029,73 €	3.500,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	466.110,72 €	0,00 €

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00 €	0,00 €	681.556,81 €
Lavorazione contoterzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Contributi e offerte	1.039.029,73 €	0,00 €	357.432,92 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.039.029,73 €	0,00 €	1.039.029,73 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023
Incidenza fonti pubbliche	100,00 %
Incidenza fonti private	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non prevista

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non prevista

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nessuna

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINE DELLA RENDICONTAZIONE

Attualmente non esistono contenzioni o controversie in corso che sono rilevanti per la rendicontazione

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, ecc.

Per un socio il comportamento di un'impresa in ambito sociale è importante tanto quanto la performance economica. Una società che rispetta i diritti dei lavoratori, consulta le comunità locali, investe per lo sviluppo sociale delle regioni in cui è presente, è generalmente meno esposta a scioperi, incidenti sul lavoro, rischi reputazionali ed è in grado di instaurare e mantenere collaborazioni proficue e motivate. La condotta sociale di un'impresa può quindi avere effetti positivi sul suo bilancio in termini di minori costi e di maggiori ritorni sugli investimenti.

È per questo la Cooperativa ritiene importante dialogare con le aziende in cui investe su temi come la trasparenza dei bilanci sociali, la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, il rispetto dei diritti umani, i criteri di selezione e il monitoraggio dei fornitori, i rapporti con i clienti, la gestione del personale, la trasparenza dei fondi ricevuti, il supporto alle attività sociali presenti nella comunità, e il rispetto dei diritti umani, ivi compreso quello alla salute

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il CDA convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio. Il numero dei partecipanti alla riunione del 04/11/2024 è di nr° 8 soci

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2024 la Società Cooperativa ha provveduto alla implementazione di ulteriori progetti e segnatamente:

- Aprile 2024: Centro di primissima accoglienza denominato "Oltremare" sito in Marsala nella Via Alcide de Gasperi nr° 8/A. Abilitato ad accogliere N. 40 Minori Stranieri Non Accompagnati. La struttura opera in convenzione comunale,
- Maggio 2024: Centro di accoglienza di secondo livello denominato "Ad Maiora" sito in Valderice nella Via Ragusa snc. Abilitato ad accogliere N. 15 Minori Stranieri Non Accompagnati. La struttura opera in convenzione comunale,

- Settembre 2024: Si aggiudica (in partenariato) un bando F.A.M.I per la realizzazione del Polo sociale integrato “Trapani” rivolto ai cittadini dei paesi terzi, regolarmente soggiornanti, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità dieffettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Il Presidente del C.D.A.

F.to Antonio Sciacca

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.